

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAR. 2000

ADDI' **14 MAR. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BOCADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... CMISSIS

ASSENTI: COSENTINO ❖ DONATO

DELIBERAZIONE N° 766

OGGETTO: Presa d'atto superamento intesa 26.2.1998,
sottoscritta da casa di cura privata "Latina", sita in Roma -
Via dei Vulci, 16.

Preso d'atto superamento intesa 26.02.1998, sottoscritta da casa di cura privata "Latina", sita in Roma - Via dei Vulci, 16.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e cura della Salute :

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 23.12.1994, n. 724 misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica ;

PRESO ATTO delle deliberazioni relative al sistema di remunerazione dell'attività ospedaliera privata e pubblica nel Lazio e alla definizione delle tariffe, con particolare richiamo alle seguenti: n. 11310/95, 2910/97 e n. 2069/99;

VISTA la propria deliberazione del 6.06.1997, n. 2499, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la trasformazione delle case di cura di lungodegenza;

TENUTO CONTO che a seguito della deliberazione prima citata sono state formalizzate specifiche intese con le singole case di cura private, per la trasformazione entro 22 mesi nelle tipologie assistenziali di R.S.A., di lungodegenza medica e di riabilitazione, nell'ambito dei posti letto precedentemente accreditati;

VISTA la lettera-circolare del 14.06.1999, prot. n. 1520/53-1, dell'Assessorato Salvaguardia e cura della salute, inviata alle Aziende USL, con la quale si precisa che, nelle more della definizione del processo di trasformazione e dei definitivi provvedimenti regionali di autorizzazione, le case di cura interessate sono da considerarsi provvisoriamente accreditate;

VISTA la L.R. 31.12.1987, n. 64, con particolare riferimento all'art. 68, concernente le autorizzazioni per le case di cura private;

VISTA la propria deliberazione del 24.03.1998, n. 1039, con la quale è stato preso atto del verbale d'intesa del 26.02.1998, relativo alla trasformazione della casa di cura "Latina", già convenzionata per 57 posti letto per lungodegenza, in residenza sanitaria assistenziale;

VISTA la nota del 9.06.1998, prot. n. C/19687 del Direttore Generale della Azienda USL ROMA C, con la quale si rinnova la richiesta di mantenimento della casa di cura nella tipologia della lungodegenza;

VISTA la nota del 5.10.1998, prot. n. C/40582 del Direttore Generale f.f. della Azienda USL ROMA C; corredata della nota della stessa Azienda con cui viene sollecitata la casa di cura a presentare un nuovo progetto - che preveda gli adeguamenti strutturali nel rispetto della normativa vigente - nonché della nota del 2.10.1998 del legale rappresentante della casa di cura - sottoscritta anche dall'Architetto, incaricato dalla stessa casa di cura - nella quale viene rappresentata l'impossibilità tecnica di trasformare la struttura in R.S.A.;

- VISTA la nota dell'Assessorato Salvaguardia e cura della salute del 22.12.1998, prot. n. 9085;
- VISTA la nota del Commissario Straordinario dell'Azienda USL ROMA C del 27.08.1999, prot. n. C/32535, con la quale si trasmette la nota proveniente dalla casa di cura, dal quale si evince che la stessa intende revocare il verbale d'intesa sottoscritto in data 26.02.1998, per la riconversione in R.S.A.;
- VISTA la ulteriore nota del Commissario Straordinario dell'Azienda USL ROMA C del 2.09.1999, prot. n. C/32841, con la quale, tra l'altro, si sollecita la casa di cura a definire entro 15 giorni la scelta tipologica e a presentare il relativo progetto di adeguamento, conforme alla L.R. 64/87;
- VISTA, inoltre, la nota del 8.09.1999, con la quale il legale rappresentante della casa di cura sollecita il riconoscimento in regime di accreditamento della lungodegenza medica;
- VISTA la nota dell'Assessorato Salvaguardia e cura della salute del 22.11.1999, prot. n. 6691, con la quale si invita la Azienda USL ROMA C a non procrastinare una determinazione in ordine alla trasformazione della casa di cura "Latina";
- VISTA la nota del Commissario Straordinario della Azienda USL ROMA C del 4.02.2000, prot. n. C/7195 - acquisito a prot. n. 945 dell'Assessorato Salvaguardia e cura della salute in data 22.02.2000, con la quale viene espresso il parere favorevole sul progetto di adeguamento alla L.R. 64/87 della casa di cura privata "Latina";
- VISTA la nota del legale rappresentante della casa di cura predetta del 6.3.2000, con la quale, a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Azienda USL, si informa che per l'adeguamento della casa di cura alla L.R. 64/87, per la capacità ricettiva complessiva di 34 posti letto, è necessario un periodo di circa sei mesi e si rinnova, altresì, la richiesta di accreditamento della casa di cura stessa per la lungodegenza medica;
- RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla presa d'atto delle note della Azienda USL sopra richiamate e in ultimo, della nota del 4.02.2000, della nota del legale rappresentante della casa di cura del 6.03.2000 e, conseguentemente, del superamento dell'intesa del 26.02.1998, di cui alla propria precedente deliberazione n. 1039/98, per quanto riguarda la trasformazione in R.S.A.;
- VISTO l'art. 17 della legge 15.05.1997, n. 127;

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- 1) di dover prendere atto delle note della Azienda USL ROMA C e in ultimo della nota del 4.02.2000, prot. n. C/7195, della nota del legale rappresentante della casa di cura privata "Latina", sita in Roma - Via del Vulco, 16, del 6.03.2000 e, conseguentemente, del superamento dell'intesa del 26.02.1998, di cui alla propria precedente deliberazione n. 1039/98, per quanto riguarda la trasformazione in R.S.A.;

2) che l'accreditamento per 34 posti letto per l'ungodegenza medica, potrà decorrere dalla data di conferma della autorizzazione al funzionamento, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87.

Nelle more del rilascio del nulla osta del Direttore Generale della Azienda USL ROMA C e del rilascio della autorizzazione della Giunta Regionale, precisata al precedente punto 2), spetta alla Azienda USL gestire la fase transitoria dei rapporti convenzionali con la casa di cura in questione, secondo la normativa e le direttive regionali vigenti.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15.05.1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo FAPI



REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Programmi istituzionali del SSN

prot. n. 1520 sent. 53/I

Roma, lì **14 GIU. 1999**

- Ai Direttori Generali delle Aziende USL del Lazio
- Ai Collegi dei Revisori delle Aziende USL del Lazio

L O R O S E D I

All'AICOP
Via Lucrezia Borgia, 61
00187 - ROMA

All'ARIS
Cassa Sanità Militare, 61
00184 - ROMA

Oggetto: Fase di Cura per longodegenti in fase di riconversione in RSA

Con nota del 24 maggio 1999 prot. 196/99 l'AICOP ha richiamato l'attenzione di questo Assessorato, anche con riferimento alle D.G.R. 2089/88, sul rispetto delle intese sottoscritte dalle case di cura ai cui all'oggetto, relativamente al riconoscimento dei livelli assistenziali medio ed alto in conseguenza del verificato adeguamento del personale ai livelli medesimi.

L'AICOP segnala inoltre che molte strutture in fase di riconversione in RSA hanno già proceduto all'assunzione del personale previsto dagli organici fissati dalla normativa regionale di cui le Aziende USL hanno preso atto attraverso apposite verifiche.

In ordine a quanto sopra si ribadisce quanto già risposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1599 del 5 maggio 1998 che, al punto 3) del dispositivo prevede il riconoscimento dei livelli ai richiamati previa accertamento degli organici corrispondenti da parte delle Aziende USL.

Anche in relazione a perplessità manifestate da parte di operatori della sanità privata, impegnati nel processo di riconversione in questione, si coglie l'occasione per precisare che, nell'attuale fase, le case di cura interessate sono da considerarsi provvisoriamente accreditate, nella loro attività, nei provvedimenti regionali.



Roma, li

Alle strutture che hanno già completato la trasformazione e sono in possesso dell'autorizzazione regionale al funzionamento, possono essere applicate le tariffe di lungodegenza medica e di riabilitazione così come previsto nella D.G.R. 2069/1999.

Al fine di acquisire elementi certi sullo stato di avanzamento del processo in questione, le Aziende Usi dovranno fornire, entro il 10 giugno, l'elenco delle RSA presenti sul territorio con l'indicazione, per ciascuna struttura, dei livelli assistenziali riconosciuti, dell'entità degli accantonamenti applicati e, di conseguenza, l'importo della quota parte dell'utente al costo del servizio.

L'ASSESSORE
(Stefano Costantini)

ROMA
C
AZIENDA USL

54
PUBBLICAZIONE
1 LUG 1998
PERVENUTA
ATTORE

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALIFERA

Prot. *21/10684*

Roma - 9 GIU. 1998

REGIONE LAZIO ASSESSORATO SANITA' - IGIENE - AMBIENTE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- 1 LUG. 1998
N. di PROT. <i>5024</i>
SETT. <i>54</i>

ALL'ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE
SETTORE 54
VIA R.R. GARIBALDI
ROMA

e p.c. AL RAPPRESENTATE LEGALE
DELLA CASA DI CURA
CLINICA LATINA
VIA DEI VULCI, 16
ROMA

firmato
17/58
inf. san.
12/30/98

OGGETTO: richiesta di mantenimento nella tipologia di "Lungodegenza" della Casa di Cura Clinica Latina.

Si fa seguito alla nota del 23/02/1998 Prot. 281 (che si allega) per rappresentare quanto segue. La Casa di Cura Privata Clinica Latina, con atto formale protocollato in data 12 maggio 1998 con n. C/4856 ha chiesto di permanere nella tipologia di lungodegenza e non essere, nonostante l'accordo con la Regione Lazio del 20/02/1995, convertita in RSA; la stessa ha dichiarato la disponibilità a sottoscrivere, sulla base dello schema che si acclude, un protocollo d'intesa con l'Azienda USL RM/C, con il quale si impegna a riservare i posti letto, eventualmente autorizzati dalla Regione Lazio in Lungodegenza, ai pazienti residenti in questa U.S.L. e a quelli che, ricoverati nei presidi dell'Ospedale S. Eugenio e C.T.O. Alesini, dovessero avere necessità di prolungare il ricovero in

ASSEPRO

VIA T. ODESCALCHI N° 67 ROMA 00147 TEL. 51004335 FAX 51004410



AZIENDA USL

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALITRA

strutture di lungodegenza. Oltre a quanto sopra si segnala altresì che la riconversione in RSA dell'unica struttura presente nel territorio di questa Azienda comporterà un ulteriore disagio per la popolazione residente che dovrà rivolgersi a strutture di lungodegenza ubicate molto lontano dal territorio di pertinenza.

Si voglia anche considerare che l'eventuale trasformazione della tipologia in RSA, presupponendo una dotazione di solo 50 posti letto, non inciderebbe in misura significativa sulla globalità dell'offerta pubblica a fronte di una elevatissima domanda.

Ne risulterebbe una valutazione costi benefici eccessivamente sbilanciata verso il numeratore.

Ulteriore considerazione andrebbe posta sulla possibilità di incidere in maniera significativa sull'efficienza ed efficacia della prestazione resa in lungodegenza. Difatti l'Azienda avrebbe la possibilità di prolungare, nei casi necessari, la degenza, per i pazienti ricoverati nei propri presidi ospedalieri, in una struttura protetta e specializzata con il duplice risultato di offrire una assistenza qualificata ad un costo sensibilmente inferiore.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Carnevali)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Carnevali".

AZIENDA USL

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALIERA

Prot. 281
Roma 23/2/98

ALL'ASSESSORATO SALVAGUARDIA E
CURA DELLA SALUTE - SETTORE 54
VIA R. R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

Oggetto: Richiesta di mantenimento nella tipologia di "lungodegenza" della Casa di Cura Latina.

Nella Azienda U.S.L. Roma C esiste una popolazione di circa 570000 abitanti con una elevata percentuale di anziani affetti da morbidità che comporta trattamenti riabilitativi e di rieducazione funzionale per i quali è necessario il ricovero in Case di Cura per lungodegenza. Inoltre nel territorio di questa Azienda sono presenti il Complesso Ospedaliero S. Eugenio - C.T.O. e Case di Cura accreditate con reparti di medicina e di specialità mediche che accolgono un gran numero di pazienti anziani che, risolto il problema acuto, debbono poi far ricorso ad un ricovero in struttura per lungodegenti. E' da aggiungere che nella nostra Azienda U.S.L. Roma C sussiste come Casa di Cura per lungodegenti la sola Casa di Cura Latina, ubicata in Via dei Vulci 16, che ai sensi della Legge Regionale n. 55/93 dovrebbe essere convertita in Residenza Sanitaria Assistita il che comporterebbe di fatto l'allocazione di tutti i pazienti di questa Azienda in altre strutture ubicate in ambienti territorialmente lontani.

In considerazione di quanto premesso, tenuta presente la disponibilità manifestata dalla Casa di Cura Latina di non essere riconvertita in Residenza Sanitaria Assistita, considerato che il mantenimento della Casa di Cura Latina nella tipologia di "lungodegenza" corrisponde agli interessi dei pazienti assistiti da questa Azienda U.S.L. Roma C, si richiede, a Codesto Spettabile Assessorato di riconsiderare la riconversione in R.S.A. della Casa di Cura privata convenzionata più sopra citata.

Fiduciosi in un favorevole accoglimento della richiesta rappresentata con questa nota si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Carnevali)

Rom8

VIA T. ODESCALCHI N° 67 ROMA 00147 TEL. Centralino 51001 Diretto 51004333 FAX 51004410

33

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA "C"
Viale dell'Arte, 68 – centralino tel. (06) 51001 - 00144 ROMA
Servizio Igiene Pubblica- Unità Operativa Territoriale D9
Via Tuscolana ,173-00183 –ROMA
Tel.51006635-51006629– Fax Tel. 70304965

5 NOV. 1998

Prot.n. *d/40582*

Rif: All'Assessorato Salvaguardia e Cura
Della Salute – Settore 53/1
Servizio Off. Via R. Raimondi Garibaldi n. 7
00145 R O M A

Oggetto: Residenze Sanitarie Assistenziali- Sollecito adempimenti.

In riferimento alla nota di codesto Assessorato prot. n. 1808 Sett. 53/I datata 11-8-98, si comunica che la Casa di Cura privata " Clinica Latina S.p.A. ", sita in Roma – Via Vulci 16 – con nota pervenuta il 7-5-98 ha presentato un progetto di massima per riconversione in R.S.A..

A seguito dell'esame degli elaborati grafici inoltrati, i competenti Servizi di questa Azienda , in data 9-6-98 hanno espresso parere non favorevole per carenza dei requisiti strutturali previsti dal DPCM 22-12-89, della L.R. 1-9-93 n. 41 e dal successivo Regolamento regionale 6 settembre 1994 n. 1.

Al sollecito del Servizio competente, per l'inoltro di un nuovo progetto di trasformazione (Ail. n.1), la suddetta Casa di Cura ha rappresentato l'impossibilità tecnica, per le caratteristiche strutturali dell'immobile, di adeguare il medesimo ai requisiti di legge per la tipologia assistenziale in argomento, avanzando contemporaneamente richiesta di permanere nell'attività sanitaria di lungodegenza (Ail. n. 2).

Tanto si rappresenta per le opportune valutazioni e si resta in attesa di conoscere le decisioni assunte in merito da codesto Assessorato.

*Permessi
27/4/98*

[Handwritten signature]
2/10/98

Il RESPONSABILE SIPA
(Dott. Francesco Gemelli)

IL DIRETTORE GENERALE .f.
(Dott. Sergio Breglia)

[Handwritten signature]

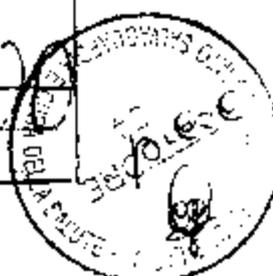
10364

Il Responsabile del procedimento
(Dr. Antonio Izzit)

[Handwritten signature]

TRASMESSO AL SETT. *54*
IL *30* NOV. 1998

REGIONE LAZIO ASSESSORATO SANITA' - IGIENE - AMBIENTE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	
24 NOV. 1998	
N. di PROT.	<i>2500</i>
SETT.	<i>53</i>



AZIENDA USL ROMA C

viale dell'Arte, 68 - centralino tel. (06) 54932

RACE A/R.

U.S.L. ROMA C
ATTI AREA IGIENISTICA
- 6 LUG. 1998
UFF. PROT. 22952 del

Prot. N.

Servizio

Rif. Nota n.

Alla Dr.ssa Gina Spallone

Amministratore Unico Clinica Latina S.p.a.

Via Vulci n°16

00183 ROMA

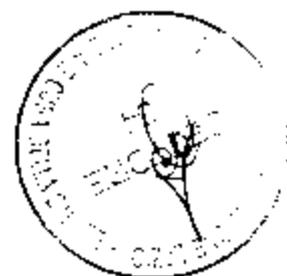
Oggetto: Istanza concernente la trasformazione in R.S.A. della Clinica Latina (prot. C/3989 class. 3101 del 7.5.98)

Si fa riferimento all'istanza citata in oggetto ed a quanto concordato nella riunione tenutasi presso la Sede del Dipartimento di Assistenza Territoriale di questa Azienda per sollecitare l'inoltro del nuovo progetto di trasformazione della struttura, in oggetto indicata, considerato che quello già trasmesso non presenta i requisiti del D.P.C.M. 22/12/89, della L.R. 1/9/93 n°41 nonché del successivo Regolamento Regionale 6 settembre 1994 n°1.

Si rappresenta altresì la necessità che in tale occasione venga esplicitata anche l'area di intervento: senescenza, disabilità, disagio mentale.

Si resta in attesa di quanto richiesto e si inviano distinti saluti.

AZIENDA U.S.L. ROMA C
IL DIRIGENTE DELL'AREA
PRESID. SANITARI
Dott. Antonio Izzi



41/98

Clinica Latina s.p.A.

App n° 2

CASA DI CURA

00183 ROMA - VIA VULCI, 16 (Piazza Epiro)
TEL. (06) 77.97.06 - 77.20.63.40 - FAX (06) 70492581

Roma, 2 Ottobre 1998

AL SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA
SETTORE STRUTTURE SANITARIE
Via Tuscolana, 173
00182 - Roma -

U.S.L. ROMA C
ATTI AREA IGIENISTICA
- 2 OTT. 1998
PROT. 34902

c.a. Dott. IZZI, scrive il Direttore Tecnico

Gent.mo Dott. Izzi,

in riferimento alla Sua pregiata del 06 Luglio 1998, prot. 22952, in cui sollecitava l'inoltro di un nuovo progetto della nostra Casa di Cura che realizzasse la trasformazione della struttura in R.S.A., considerato che quello già trasmesso non presentava i necessari requisiti, La informo definitivamente, con la presente, sui risultati progettuali raggiunti. In sostanza debbo ammettere, nonostante tutto l'impegno profuso e gli accorgimenti adottati, che è impossibile la trasformazione della Casa di Cura "Clinica Latina" in Residenza Sanitaria Assistenziale, a causa della tipologia edilizia della stessa che non si presta in alcun modo alla trasformazione così come previsto dal DPCM 22/12/89 e L.R. 1/9/93 n. 41.

Innanzitutto l'immobile sorge su un'area di cui ne copre la misura per 3/4, e si eleva in altezza molto più che in larghezza di base. Ciò causa un volume a "torre", ed ogni piano dei cinque si caratterizza con un corridoio centrale e le stanze per la degenza e i servizi. Non esiste quindi alcuna possibilità di divisione "per nuclei" della struttura, nè di gestire i diversi piani inserendovi spazi per attività collettive di tipo ricreativo o per le relazioni sociali dei degenti.

Sotto il profilo funzionale poi, alcuni servizi primari prendono tutto lo spazio a disposizione senza lasciarlo ad altri secondari, ma sempre obbligatori. In breve debbo dunque dichiarare che la "Clinica Latina" non può far altro che permanere nello stato attuale, ossia di Casa di Cura di Lungodegenza Medica.

Vero è che la stessa Amministrazione, nel sottoscrivere il Verbale di Intesa con la Regione Lazio il 26/02/1998 per la riconversione in R.S.A. della Casa di Cura, e dietro mio esplicito parere tecnico, già si dichiarava disponibile al mantenimento della lungodegenza.

Clinica Latina & pA

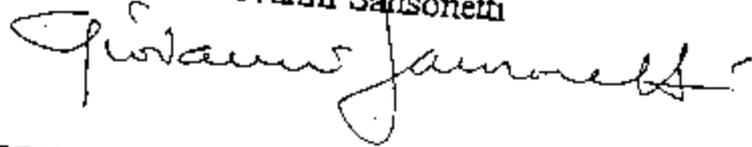
CASA DI CURA

00183 ROMA - VIA VULCI, 16 (Piazza Epirò)
TEL. (06) 77.97.06 - 77.20.63.40 - FAX (06) 70492581

Pertanto Le confermo non solo questa disponibilità, ma a questo punto anche la richiesta di permanere appunto in lungodegenza per i motivi esposti.

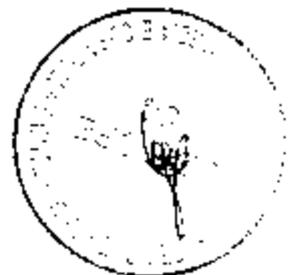
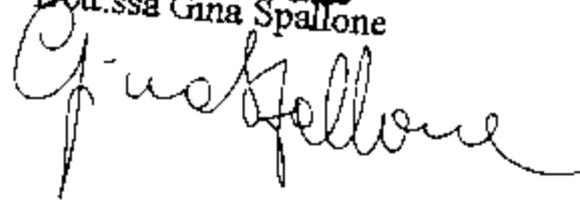
Nel porgerLe distinti saluti, firmo la presente in qualità di Direttore Tecnico della Casa di Cura, e sottoscrive la presente anche il Legale Rappresentante che approva e conferma quanto da me scritto e richiesto.

Arch. Giovanni Sansonetti



Letto, confermato e sottoscritto, il Legale Rappresentante

CLINICA LATINA S.p.A.
L'Amministratore Unico
Dott.ssa Gina Spallone





REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

SETT. 54-I-IV

PROT. 9085

22 DIC. 1998

Roma li

RACCOMANDATA R.R.

AL DIRETTORE GENERALE
DELLA AZIENDA USL ROMA C
Viale dell'Arte, 68
00044 ROMA

AL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA CASA DI CURA PRIVATA
'LATINA'
Via Vulci, 16
00183 ROMA

OGGETTO: Parere tecnico trasformazione casa di cura
'LATINA' - Adempimenti atto d'intesa.

Si prende atto di quanto rappresentato con nota del 05.11.1998, prot. n. C/40582, della Azienda USL ROMA C, riguardante la casa di cura 'Latina', tenuto conto del verbale d'intesa Casa di cura/Regione per la riconversione in R.S.A. della struttura - ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 6.05.1997, n. 2499 e successive modificazioni e integrazioni - recepito con deliberazione della Giunta Regionale del 24.03.1998, n. 1039.

In calce a detto verbale la casa di cura aveva dichiarato "la propria disponibilità ad aderire alla richiesta della ASL RM C trasmessa all'Assessorato Salvaguardia e cura della salute relativamente al mantenimento dei posti di lungodegenza attualmente già in convenzione".

Con la citata deliberazione n. 1039/98 la Regione ha previsto che le richieste aggiuntive della casa di cura avrebbero potuto essere oggetto di attenzione da parte della Azienda USL, a condizione che le stesse fossero compatibili con le future esigenze della programmazione regionale e locale.

Si rileva tuttavia che la Azienda ha espresso parere non favorevole per la carenza dei requisiti strutturali previsti dal DPCM 22.12.1989, della L.R. 41/93 e del R.R. 1/94 sul progetto di massima presentato per la riconversione in R.S.A., ma non ha provveduto ad esprimere un proprio parere sulla impossibilità tecnica della casa di cura di poter effettuare gli eventuali adeguamenti, né sul possesso dei requisiti per la prosecuzione della attività della casa di cura nell'ambito dell'assistenza ospedaliera accreditata, come lungodegenza medica, ovvero sulla possibilità di procedere in tempi brevi al completo adeguamento strutturale della casa di cura secondo la normativa vigente.

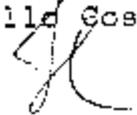


RESTITUIRE
il mittente e pregato di
obbligatoriamente all'indirizzo
indicare le indicazioni richieste

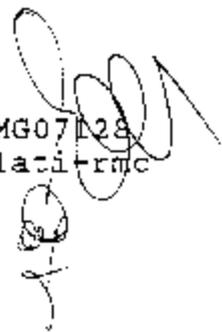
Resta confermato, comunque, che le deroghe ex L.R. 64/87, sono quelle previste dall'art. 58, richiamate nella lettera-circolare di questo Assessorato del 9.01.1996, n. 179.

Si resta in attesa di conoscere urgentemente le valutazioni della Azienda USL in proposito, tenuto anche conto che le case di cura che non hanno sottoscritto l'intesa per la trasformazione in R.S.A. hanno subito l'immediata riduzione dei posti letto accreditati nella misura del 15%, ai sensi della L.R. 55/93 e della sentenza del TAR del Lazio.

L'ASSESSORE
(Lionello Cosentino)



MG07/28
lati+rmc



SCARICATO

ROMA



AZIENDA USL

27 AGO. 1999

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALIERA
Roma

prot. 32635

resp. proc. dr. Lucia Primerano

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE

- 6 SET. 1999

N. di PROC. 5291

SETT. 54

Handwritten notes:
 Roma
 27/08/99
 8/9

ALL'ASSESSORATO SALVAGUARDIA
 E CURA DELLA SALUTE
 SETTORE 54
 REGIONE LAZIO
 VIA R.R. GARIBALDI 7
 ROMA

Handwritten number: 1538

OGGETTO: Invio documentazione relativa Casa di cura Latina

Per conoscenza, e per le specifiche competenze, si invia l'atto proveniente dalla casa di cura Latina dal quale si evince che la stessa intende revocare il verbale d'intesa sottoscritto presso codesto Assessorato in data 26.2.98 per la riconversione in RSA.

IL RESPONSABILE DEL NUCLEO
 INTERDISCIPLINARE PER LA VIGILANZA
 SULLE CASE DI CURA
 dr. Francesco Zannini Quirini

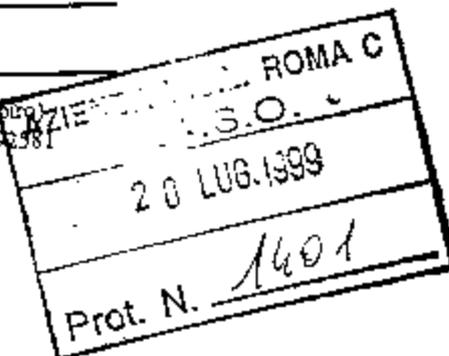
Handwritten signature of dr. Francesco Zannini Quirini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ing. Mario Ricciotti

Handwritten signature of ing. Mario Ricciotti





Prot. no 242/99

Roma, 01/07/1999

C.A. Dott. Francesco ZANNINI

Spett.le
AZIENDA USL RM C
Servizio SASO
Via Odascalchi n. 67
00159 Roma

Poichè come è noto, al termine perentorio del 31/12/1999, questa struttura dovrà essere adeguata completamente alle normative della Lungodegenza medica, come già Vi abbiamo confermato in risposta la Vs/ del 23/12/1998, prot. n. 1479 (richiesta di opzione definitiva) ed anche presentando il progetto di adeguamento ai sensi della L.R. 64/87 (come da Voi sollecitato con lettera del 09/03/1999 prot. n. 357), Vi informiamo che, onde non ingenerare ambiguità, questa Casa di Cura a partire da oggi non potrà più accettare alcuna funzione di RSA, nè quindi alcun "Ospite RSA", come avvenuto in passato, e consentito solo nell'interesse dei pazienti e della stessa ASL ROMA C, ma senza che ciò significasse mai da parte nostra accettazione ufficiale di RSA (vedi le varie corrispondenze intercorse).

In particolare Vi preghiamo di tener presente i seguenti punti:

- 1- I lavori di ristrutturazione dell'immobile, ai sensi della L.R. 64/87, inizieranno immediatamente in modo da essere terminati alla data del 31/12/1999.
- 2- Il personale della Casa di Cura è stato adeguato sempre ai sensi della L.R. 64/87.
- 3- I pazienti che alla data odierna risultano ancora ricoverati come "Ospiti RSA" verranno considerati come "in esaurimento". Eventualmente, onde evitar loro qualsiasi trauma, potranno essere di nuovo valutati dal C.A.D. e riconvertiti in Lungodegenza.

Nella certezza che quanto stiamo attuando risponda a chiarezza ed onestà di intenti, porgiamo

Distinti Saluti.

CLINICA LATINA S.p.A.
L'Amministrazione Unica

ROMA



AZIENDA USL

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALIERA

Roma **2 SET. 1999**

prot. **32841**

resp. proc. dr. Lucia Primerano

Handwritten signature and initials, possibly "L. Primerano".

REGIONE LAZIO ASSESSORATO SALVAGUARDIA E CURA DELLA SALUTE 15 SET. 1999 N. di PROT. 5471 SET. 5454+53

**ALL'ASSESSORATO SALVAGUARDIA
 E CURA DELLA SALUTE
 SETTORE 54
 REGIONE LAZIO
 VIA R.R. GARIBALDI 7
 ROMA**

OGGETTO: Case di cura per lungodegenti in fase di riconversione in R.S.A.

In risposta alla Vs. nota del 14.6.99 prot.1520 di pari oggetto e alla nota prot.9085 del 22.12.98 si riferisce quanto segue:

- a) nel territorio dell'Azienda U.S.L. Roma C sussiste un'unica casa di cura "Latina" precedentemente convenzionata quale lungodegenza per 57 posti letto. La stessa, in attuazione della D.G.R. n. 2499/97 in data 26.2.98 ha sottoscritto verbale d'intesa per la riconversione in RSA
- b) la predetta casa di cura ha presentato un progetto di adeguamento a RSA, sul quale è stato espresso parere non favorevole dai competenti Servizi della A.S.L. Roma C, come comunicato a Codesto Assessorato con nota c/40582 del 5.11.98
- c) nelle more del decreto di autorizzazione, pazienti ritenuti dagli appositi nuclei di valutazione bisognevoli di accesso in RSA sono stati ricoverati presso la struttura più sopra citata
- d) allo stato attuale i pazienti ritenuti bisognevoli di ricovero in RSA sono stati ritenuti remunerabili per tutto l'anno 1998, ai sensi della Delib. n.1599 del 3.5.98, con la diaria corrispondente al 1° livello assistenziale fissato nella delib.9155/97
- e) si è provveduto con lettera prot.502 del 28.7.99 a richiedere nota di credito per un totale di £137.077.200 quale differenza tra tariffa versata in acconto e tariffa giornaliera per le RSA per l'anno 1998 (£173.000) abbattuta del 5% e dell'ulteriore 26% (£42.730) da imputarsi a carico dell'assistito dall'1.7.98 come previsto dalla delibera n.2270 del 2.6.98
- f) nelle more la predetta casa di cura ha presentato in data 28.5.99 un progetto di adeguamento alla L.64/87 per la lungodegenza, per il quale i Servizi competenti della A.S.L. Roma C hanno espresso parere non favorevole, comunicato formalmente alla casa di cura in data 28.7.99
- g) con nota datata 1.7.99 la casa di cura ha comunicato di non accettare pazienti di RSA.

Regionericonvrsa





SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALIERA

h) con nota prot. 940 del 25.8.99 (allegata) la dirigente del D.A.S.T. ha comunicato che la predetta Casa di Cura, allo scadere del 1° semestre, non ha ottemperato agli obblighi di cui al verbale d'intesa per l'avvio della riconversione in residenza sanitaria assistenziale della struttura (di cui all'allegato 2 della D.G.R. n.2499 del 6.5.97), siglato il 26.2.99 e che pertanto ha provveduto a sospendere i ricoveri in regime di R.S.A. nella stessa struttura sanitaria.

Tutto ciò premesso e in considerazione anche della nota inviata da codesto Assessorato si è provveduto a sollecitare la casa di cura Latina a definire entro 15 giorni la scelta tipologica e a presentare il relativo progetto di adeguamento, conforme alla L.R.64/87.

Si resta in attesa di Vostre considerazioni e delle valutazioni di merito.
Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL NUCLEO
INTERDISCIPLINARE PER LA VIGILANZA
SULLE CASE DI CURA**
dr. Francesco Zannini Quirini


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ing. Mario Ricciotti


-allegato: nota del D.A.S.T.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA "C"

Sede legale Viale dell'Arte, 68 - 00144 Roma - Tel. (06) 5100-1
Cod. Fisc. e P. IVA 04739291005

prot. n. 960

Roma 25-8-99

Dipartimento Assistenza Sanitaria
Territoriale

Al Dirigente S.A.O.
Dott. F.Q.Zannini
S E D E

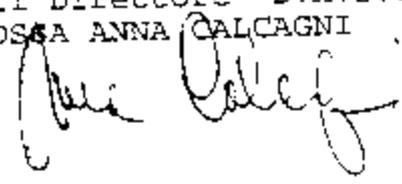
Oggetto: Casa di Cura " Clinica Latina" Via Vulci 15.

In riferimento alla nota prot.n.781 del 9.7.99, già inviata per conoscenza, si comunica che la Casa di Cura in oggetto, allo scadere del 1° semestre 1999, risulta ancora carente dei requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente per la riconversione in R.S.A.

Per quanto sopra, rilevando il mancato adempimento della Clinica Latina agli impegni assunti nel "Verbale di intesa, formalizzato con la Regione Lazio in data 26.2.98, per l'avvic della riconversione in R.S.A. delle strutture di cui all'allegato 2 della D.G.R. del 6.5.97 n 2499" si rende necessario sospendere le autorizzazioni al ricoveri in R.S.A. nella struttura di che trattasi, in attesa delle valutazioni di merito da parte dell'Assessorato Regionale competente.

Si resta altresì in attesa, di conoscere eventuali determinazioni adottate rispetto alla tipologia di ricovero a cui la Casa di Cura Villa Latina intende adeguarsi rispetto alle normative vigenti.

Il Direttore D.A.S.T.
DSSA ANNA CALCAGNI



Latina

AZIENDA U.S.L. ROMA C
S.A.S.O.
25 AGO 1999
Prot. N. 1703



Clinica Latina S.p.A

CASA DI CURA

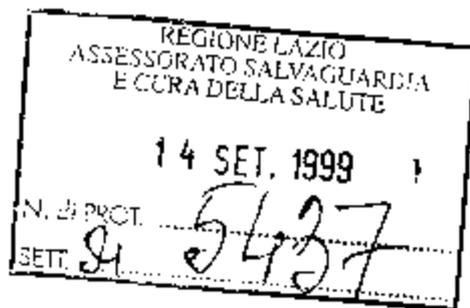
00183 ROMA - VIA VULCI 16 (Piazza Epiro)
Tel. 06/77.20.97.06 - 77.20.63.40 Fax 06/70.49.25 81

Roma, - 8 SET. 1999

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le
REGIONE LAZIO
Assessorato alla Salvaguardia e
Cura della Salute
Via R.R. Garibaldi n.7
00145 Roma

Egregio Signor
DIRETTORE GENERALE
Azienda U.S.L. RM C
Via dell'Arte n. 68
00144 Roma



Oggetto: Sollecito per il riconoscimento in regime di accreditamento della Lungodegenza medica.

La situazione della scrivente Casa di Cura è ben nota stante il copioso carteggio intercorso.

Questa sommariamente la sintesi:

- la Casa di Cura originariamente autorizzata per la Lungodegenza, a seguito dell'intesa con la Regione del 26.2.1998, doveva trasformarsi in R.S.A.: intesa che comunque riportava a margine la disponibilità della Casa di Cura stessa "ad aderire alla richiesta dell'ASL RM C "relativamente al mantenimento dei posti di lungodegenza ottenuti già in convenzione".
- la predetta ASL Roma C con nota del 09.06.1998 prot. C/19687 diretta alla regione Lazio forniva tutti gli elementi utili (in termini anche economici) a sostegno del mantenimento della preesistente tipologia di lungodegenza.
- Nel frattempo la Casa di Cura ha erogato esclusivamente prestazioni di lungodegenza nella considerazione anche, ed assorbente, che i relativi ricoveri erano avvenuti per tale esigenza e finalità;



- Allo stato attuale permane lo stato di incertezza circa la collocazione definitiva della Casa di Cura nella lungodegenza medica ed anzi più recentemente sono stati riconosciuti sussistenti i requisiti autorizzativi per tale branca di assistenza ma non agli effetti dell'accreditamento

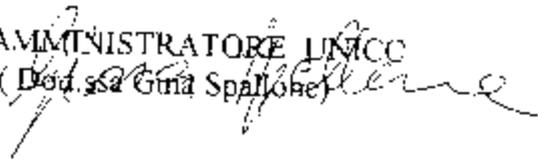
Tale premesso, si precisa quanto segue nello spirito dei consueti rapporti di collaborazione:

- a) sembra fuori dubbio che le prestazioni erogate sinora hanno riguardato pregressi ricoveri di lungodegenza medica e che quindi le stesse vanno corrisposte in base al 20% della corrispondente tariffa nazionale (cod.60) pari a L. 267.000 e quindi in base al compenso giornaliero di L. 213.000. Con la conseguenza che la scrivente resta creditrice delle relative differenze rispetto a quanto sin qui fatturato;
- b) per l'avvenire, e in attesa della auspicata definizione della recettività per la lungodegenza, i nuovi ricoveri saranno fatturati secondo le modalità per i ricoveri di R.S.A., malgrado permanga la struttura di lungodegenza e siano erogate le prestazioni corrispondenti. E' superfluo precisare che in tale ed ultimo caso la relativa fatturazione terrà conto della quota a carico dell'assistito se ed in quanto gli uffici dell'ASL in indirizzo abbiano - caso per caso - valutato la capacità del singolo assistito di provvedere a tale quota;
- c) resta comunque ferma la determinazione a mantenere la pregressa destinazione per la lungodegenza stante per altro che sono stati riconosciuti sussistenti i requisiti ai fini autorizzativi, le esigenze, più volte avvertite dall'ASL Roma C, costituiscono premessa determinante per l'accreditamento nella considerazione peraltro del già preesistente convenzionamento per la lungodegenza.

Si rimane in attesa di riscontro e soprattutto per quanto riguarda la questione suò precedente punto c).

Distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott.ssa Gina Spallone)





REGIONE LAZIO

Assessorato

Salvaguardia e Cura della Salute

SETT. 54/I-IV 6691
Prot. n. _____

Roma, li **22 NOV. 1999**.....

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AZIENDA USL ROMA C
Via dell'Arte, 68
00144 ROMA

Oggetto: Casa di cura/R.S.A. "CLINICA LATINA" -
Via dei Vulci, 15 - ROMA.

Con riferimento alla pregressa corrispondenza agli atti dell'Ufficio e, in particolare, alle note della S.V. del 27.08.1999, prot. n. c/32635 e del 2.09.1999, prot. n. c/32841 e all'nota dell'8.09.1999 della casa di cura indicata in oggetto, si invita la S.V. a voler assumere con urgenza le determinazioni di competenza, dandone comunicazione a questo Assessorato.

Dalla predetta nota del 2.09.1999, risulterebbe che i servizi competenti di codesta Azienda abbiano espresso parere non favorevole sia sui progetti presentati per la riconversione in R.S.A. che sui progetti relativi alla struttura come casa di cura cura privata per l'adeguamento alla L.R. 64/87.

Si segnala, comunque, che in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale del 6.05.1997, n. 2499, la casa di cura in questione ha assunto l'impegno per la trasformazione in R.S.A., come da intesa sottoscritta in data 26.02.1998, di cui la stessa Giunta Regionale ha preso atto con propria deliberazione del 24.03.1998, n. 1039, avvalendosi della possibilità di utilizzare i posti letto già convenzionati per lungodegenza, come posti-residenza.

Se la struttura non è adeguata ad una trasformazione in R.S.A., si hanno perplessità in ordine al possesso dei requisiti per il funzionamento come casa di cura privata; circostanza questa, peraltro, avvalorata dal parere sfavorevole dei servizi sul progetto presentato dalla casa di cura.

Atteso il tempo trascorso e le incertezze di codesta AUSL, si ritiene necessario non procrastinare oltre una determinazione al riguardo.

L'ASSESSORE
(Lionello Cosentino)

EMMG23.26099
la2

to-ee

SCARICATO

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA OSPEDALIERA
Roma

Proc. *C/7185*
resp. proc. dr. Lucia Primicerano

22 FEB 2000

AL LEGALE RAPPRESENTANTE
CASA DI CURA PRIVATA
LATINA
VIA DEI VULCI 16
00183 ROMA

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE
22 FEB. 2000
N. di PROT. *945*
SETT. *54*

e p.c. ALL'ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE
REGIONE LAZIO
VIA R.R. GARIBOLDI 7
00145 ROMA

OGGETTO: progetto di adeguamento alla L.R.64/87 della casa di cura Latina.
Parere preventivo _____

Preso atto che, rispettivamente in data 27.12.1999, in data 31.1.2000 con prot.3179 e in data 22.12.1999 con prot.3762, i competenti Servizi S.A.S.O. S.I.P.A. e S.P.I.S.L.I., esaminato il progetto di adeguamento e la annessa relazione tecnica datata 21 dicembre 1999, presentati dalla casa di cura da Lei rappresentata, hanno espresso parere favorevole

Si esprime parere preventivo favorevole al progetto di adeguamento alla L.R.64/87 della Casa di Cura Latina, fatto salve eventuali determinazioni di competenza emesse dall'Assessorato Salvaguardia e Cura della Regione Lazio

I Servizi preposti vigileranno sulla conformità della realizzazione al progetto e alla annessa relazione tecnica datati 21.12.1999

A realizzazione ultimata verrà predisposto il nulla-osta di questa A.S.L. Roma C ai fini dell'autorizzazione regionale rilasciata ai sensi della L.R. 64/87.

IL RESPONSABILE DEL NUCLEO
INTERDISCIPLINARE PER LA
VIGILANZA SULLE CASE DI CURA
(dott. Francesco Zannini Quirini)

IL DIRETTORE SANITARIO

(dott. Patrizia Rodinò)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Mario Ricciotti)

Mario Ricciotti



ARE 10 D

CLINICA LATINA S.P.A.
VIA VULCI N. 16
ROMA

REGIONE LAZIO
SALV. CURA SALUTE - U.T.P.
- 7 MAR. 2000
PERVENUTA

Roma. 06.03.2000

Spett.le
Regione Lazio
Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute
Via R.R. Garibaldi
Roma

F.p.c.

Spett.le
Azienda Sanitaria Locale Roma/C
Servizio A.S.O.
Via T. Odescalchi
Roma

Handwritten signature and scribbles, including the number 358.

Con la presente la Clinica Latina S.P.A. con sede in Roma, Via Vulci n. 16, in persona dell' Amministratore Unico Dott.ssa Gina Spallone, facendo seguito alla nota della Azienda U.S.L. Roma/C, chiede a codesto spettabile Assessorato di prendere atto della riconosciuta impossibilità di realizzare una Residenza Sanitaria Assistenziale e della disponibilità della Società da me rappresentata di adeguare la Casa di Cura, entro mesi sei, alle Legge Regionale 64/87 così come da progetto già approvato dagli Organi della Azienda U.S.L. Roma/C.

Si richiede, altresì, di voler prendere atto del superamento dell' Accordo per la trasformazione in Residenza Sanitaria Assistenziale stipulato in data 26 febbraio 1998 tra la Regione Lazio e la scrivente Casa di Cura e, nel contempo, si richiede l'accreditamento della Clinica Latina S.P.A. per la lungodegenza medica e per n. 34 posti letto.

Distinti saluti

Clinica Latina S.P.A.
L' Amministratore Unico
Dott.ssa Gina Spallone

Handwritten signature of Gina Spallone

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE
- 8 MAR. 2000
N. di PROT. 32
SETT. 10 D

Handwritten initials and a circular stamp.

Handwritten mark at the bottom of the page.